

## Basilica Concattedrale, Caiazzo, 5 maggio 2023

### X Anniversario di Ordinazione presbiterale (1 maggio 2013)

*Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me*

Sono le parole che oggi il Signore ci rivolge, e in particolare mi rivolge; anzi, sono le parole che ogni giorno, da 10 anni mi sento ripetere: infatti è impossibile pensare, per me prete di essere autosufficiente riponendo la fiducia solo nella sapienza umana: senza la grazia di Cristo non sono niente. Solo poggiando il capo sul suo petto, e riponendo la mia fede solo in lui sono stato capace di camminare nella sua fedeltà.

Tanti sono i sentimenti che affollano il mio cuore in questi giorni, sentimenti di gioia e di gratitudine.

Il primo grazie ovviamente va al Signore, che senza alcun merito, mi ha chiamato a stare con Lui.

Grazie a lei padre Giacomo, che ha voluto, con me e per me ringraziare il Signore che mi ha chiamato a essere collaboratore del Pastore di questa mia diocesi; ed è bello ricordare questo proprio qui, intorno al santo Vescovo Stefano, coincidendo i festeggiamenti del suo millenario.

Grazie a voi cari confratelli sacerdoti e cari diaconi: la vostra saggezza, i vostri consigli, la vostra amicizia sono per me preziosi. Grazie alla Curia di Alife-Caiazzo, con cui collaboro per la crescita del regno di Dio in questo nostro territorio.

Carissimi nel ringraziare tutti voi che siete qui con me a ringraziare in Signore per i suoi doni e le sue meraviglie, mi piace ricordare il 1 maggio 2013 quando per l'imposizione delle mani e la preghiera del vescovo Valentino, il Signore mi consacrava nella sua verità.

Spesso nei miei colloqui col Signore gli dico: *Signore, perché mi chiedi questo? e che cosa mi chiedi? E' un peso grande quello che mi poni sulle spalle.* Tornando alle origini della mia vocazione al sacerdozio riconosco che essa è stata una chiamata gratuita che Dio mi ha rivolto per il servizio alla Chiesa, senza badare a i miei meriti né ad altre considerazioni, ed è questa consapevolezza che mi fa dire *"se Tu me lo chiedi, sulla tua parola getterò le reti, sicuro che Tu mi guiderai, anche con tutte le mie debolezze"*.

Alla mia comunità va il mio grazie, a coloro che nella riservatezza mi danno il loro sostegno e a coloro che lavorano per essa, mettendo a disposizione il loro tempo e le proprie energie. Alla comunità cittadina di Caiazzo tutta, agli altri due parroci, don Giovanni e don Massimiliano e alle suore; a don Antonio che mi ha preceduto in questo ministero.

Un grande e riconoscente grazie va alla mia comunità d'origine: Alvignano. È stato lì che mi sono formato, grazie all'allora parroco don Emilio, guida premurosa e severa, alle suore Salesie animatrici di cultura e di pastorale, all'Azione Cattolica interparrocchiale, alla vivace comunità, alla vita bella della chiesa, che pur segnata da problemi, si è sempre fidata della Gioia di Gesù risorto che cammina con la sua Chiesa.

Carissimi pregate per me, per il mio ministero che spesso è segnato da tante fragilità, perché il Signore possa conservarmi fedele al suo amore; sostenetemi col vostro aiuto perché possiamo far fiorire una nuova primavera nella Chiesa.

A Maria, Madre della speranza e modello di ogni cristiano, ai miei e vostri santi patroni, Stefano e Ferdinando affido ciascuno di voi, affinché possano aiutarci a comprendere la Parola e l'amore che il Figlio ci dona quotidianamente nella nostra vita.

*Don Antonio Di Lorenzo*